

Novi Matajur

Leto III - Štev. 11(59)

UREDNIŠTVO in UPRAVA
Cedad - Piazzetta Terme Romane 9
Tel. (0432) 7 13 86
Poštni predal Cedad štev. 92
Casella postale Cividale n. 92

ČEDAD, 1.-15. junija 1976

Autorizz. Tribun. di Trieste n. 450

Izdaja ZTT

Tiskarna R. Liberale - Cedad

Izhaja vsakih 15 dni

Posamezna številka 150 lir
NAROČNINA: Letna 3000 lir
Za inozemstvo: 3500 lir
Poštni tekoči račun za Italijo
Založništvo tržaškega tiska
Trst 11-5374

Odgovorni urednik: Izidor Predan

Quindicinale
Za SFRJ Žiro račun
50101-603-45361

»ADIT« DZS, 61000 Ljubljana,
Gradišče 10/II - Telefon 22-207

Sped. in abb. post. II gr./70
Poština plačana v gotovini
OGLASI: mm/st + IVA 12%
trgovski 100, legalni 200
finančno-upravni 150,
osmrtnice in zahvale 100,
mali oglasi 50 beseda

UN VOTO CONSAPEVOLE

Per quanto assorta nei problemi dell'assistenza e della ricostruzione, nella organizzazione di un tessuto democratico nuovo, nell'intento di scorgere un possibile futuro che garantisca l'insediamento anche dopo il colpo fatale di questo maggio 1976, la nostra gente dovrà andare al voto del 20 giugno con animo sereno e consapevole.

Non è fuori luogo ricordare sul nostro giornale che, come il Friuli e la Slavia italiana vivono oggi una situazione drammatica a causa del tragico terremoto, anche l'Italia si trova oggi in una situazione eccezionale e grave: la crisi economica e la speculazione monetaria, la disoccupazione e la crisi dell'emigrazione, la corruzione e l'instabilità politica, ecc. - che qui appaiono attutite dal colpo durissimo dell'immane sciagura naturale del terremoto, rimangono in realtà presenti nella loro piena drammaticità.

Il Friuli intero, in tutte le sue componenti comunitarie, ha risposto, in una situazione eccezionale, con comportamenti adeguati: ha espresso la volontà ricostruttrice ed organizzatrice, ha realizzato nei Comuni e nelle Comunità l'unità delle forze democratiche, ha superato le vecchie divisioni politiche.

Ciò anche nei paesi sloveni delle nostre valli, che — con questo spirito — hanno dato vita ai centri di coordinamento, ai gruppi di pronto intervento, ai comitati di frazione per l'assistenza dei senza tetto, degli anziani, dei bambini, per la demolizione delle case pericolanti, per porre al riparo arredi e bestiame, ecc. Sono forme di partecipazione che non potranno esaurirsi in breve, perché sarà lungo il cammino della rinascita e della ricostruzione, tenuto conto che i problemi immediati si sono sovrapposti a quelli generali del Paese.

Esso pure, lo Stato italiano, vive, l'abbiamo detto, una situazione di eccezionalità. Per fronteggiarla non sono più sufficienti gli strumenti politici, che si sono rivelati inefficienti perfino in tempi normali: è un giudizio corrente.

Non si può lasciare milioni di cittadini nell'incertezza delle scelte, nella mancanza di una guida politica ai vertici dello stato, nella politica della discriminazione.

Noi, che abbiamo di fronte l'esempio unitario offerto dai friulani e dagli sloveni in questa situazione di tragica emergenza per la Patria del Friuli, indichiamo agli italiani la possibilità che, con il 20 giugno, si apra la strada della collaborazione fra tutte le forze democratiche e popolari, affinché si possa affrontare con l'impegno necessario la crisi economica, politica e morale dello stato italiano.

Il nostro voto sarà dunque rivolto agli uomini ed alle forze politiche che hanno operato ed operano in questa direzione e che, nello stesso tempo, hanno tenuto ben presenti i gravi problemi della nostra Comunità slovena.

Ed è ormai chiaro quali sono gli uomini e quali sono le forze che, da sempre e non all'ultimo momento, hanno sostenuto assieme a noi, nelle varie sedi politiche-parlamentari, regionali, provinciali, locali -, la lunga e non conclusa lotta per i nostri specifici diritti.

Il «Novi Matajur», pure attenendosi al compito della doverosa informazione, non può mancare di indicare nei protagonisti della vita culturale, sociale, politica ed amministrativa della Slavia italiana, le persone cui possono fiduciosamente rivolgersi gli incerti e coloro i quali vorrebbero capire più a fondo ed oltre il momento emotivo il significato della propria scelta.

Paolo Petricig



PO HUDEM POTRESU SPET NA DELU V POŠKODOVANIH VASEH SE USTANAVLJAJO VAŠKI ODBORI

Po vaseh, ki jih je potres najbolj poškodoval, so se naši ljudje že dobro organizirali. Da bi pomoč prihajala tja, kamor je treba, in se ne bi izgubljala po poti, so v mnogih vaseh organizirali zborovanja (assemblee) in izvolili vaške odbore (comitate), ki skrbijo za vse potrebe vasi. Taki odbori so v vaseh občine Bardo, v Subidu, Čeneboli, Ažli, organizirajo pa se tudi v občini Tipana.

V tej številki bomo govorili le o nekaterih. V Ažli so 19. maja družinski poglavarji izvolili naslednji odbor: Renato Scrignaro, Lucio Vorig, Andrea Visentini, Lia Dornach, Luciana Flaibani, Lorenzo Beuzer, Ivano Cont, Mario Galanda in Dolores Venturini.

V Čeneboli vodita odbor predvsem Gianni Saffigna in Ado Cont, v Subidu organizirajo dela Aldo Binutti in drugi fantje in možje, ki se vsako soboto zbirajo skupaj z vsemi družinskimi poglavarji in se pogovarjajo o vseh problemih.

Prebivalstvo Barda (Lusevera) in Sedlišč (Micottis) pa je o sestavi in delu odbora obvestilo ljudi s posebnimi ciklostiliranimi glasili. Našim bralcem posreduje mo glasilo iz Barda:

«I frazionisti di Lusevera capoluogo, riunitisi in assemblea il giorno martedì 18 maggio 1976 alle ore 13,30

per esaminare la situazione generale di organizzazione e di ripresa, dopo aver espresso il loro grato ringraziamento a tutti coloro che sono accorsi prontamente a portare un fraterno e solidale aiuto ed in modo particolare ai giovani volontari di Toscana e agli sloveni di Gorizia e Trieste; hanno deliberato di costituire liberamente un comitato di frazione nelle seguenti persone:

Simicco Guido, Mizza Giovanni Augura, Cerno Guglielmo, Cher Rinaldo, Battaia Renato, Sinicco Elio, Cher Remo affinché questi rappresentanti del paese continuino, come finora, a coordinare il lavoro di ricostruzione, si facciano interpreti presso le autorità della volontà, delle esigenze e delle prospettive di vita della popolazione colpita dal terremoto, tengono frequenti contatti diretti tra la popolazione e le autorità così da essere soggetti e non gli oggetti delle decisioni di intervento di attuazione dei decreti governativi, regionali, provinciali e comunali e concordino un'azione di stretta collaborazione fra le amministrazioni e i centri operativi, decidono inoltre di riconvocarsi in assemblea il più frequente possibile per riferire sulle decisioni al livello amministrativo e di assistenza alla gente colpita dal sisma e la aiutano nel disbrigo del-

le varie pratiche e delle normative riguardanti la ricostruzione.

Unanimamente elevano commossi un pensiero di affetto e riverenza ai morti di Cesariis, Pers e Pradielis, e alle famiglie colpite così duramente in tale terribile tragedia e dolore».

V Sedliščih sestavljajo vaški odbor Annibale Fabbrino, Albino Miccottis in Giovanni Miccottis, vaško glasilo pa prinaša tudi seznam vseh odgovornih za razne stvari, tako da je v organizacijo vključena cela vas.

Vaški odbori resnično brnijo interese prizadetih ljudi. V Subidu so se na primer ljudje uprli tistim silam iz doline, ki so hotele, da bi se Subijeni preselili v dolino. «Ce imate za nas prokolice (roulotte)», so rekli, «pripeljite jih gor, mi se ne premaknemo!». Zahtevajo tudi, da občinska komisija, ki ocenjuje škodo, sodeluje z domačini. Emigranti, ki se vračajo v vas, pa pravijo: «Ko so nam med vojno Nemci zažgali vas, smo morali po svetu, da smo si lahko pozidali hiše, nobene pomoči nam niso dali. Zdaj mora biti drugače: pomagati nam morajo in nam dati možnost, da zaslužimo doma».

Pobodno je tudi v drugih vaseh. Zdaj ne gre več toliko za problem prve pomoči, ampak predvsem za to, kaj bo potem: kje bodo gradili,

kako bodo gradili, kako bo potekala obnova vasi, kakšne možnosti bodo dali ljudem, da bodo lahko živeli doma in da jim ne bo treba po svetu. To so problemi, o katerih danes razpravljajo vaški odbori in katerih rešitve si želijo vsi naši ljudje.

Prepričani smo, da bodo vsi ti vaški odbori napravili dosti koristnega za prebivalstvo, ki ga je potres tako hudo prizadel. Prav v takih momentih je zelo potrebno, da se ljudje sami organizirajo in da ne čakajo, kaj bodo naredili drugi.

Ze danes vidimo, da vsa pomoč dosti bolj poteka v tistih krajih, kjer so ljudje ustanovili svoje vaške odbore, kot tam, kjer jih ni.

Zato smo prepričani, da bomo o delu dosedanjih in novih vaških odborov lahko še veliko napisali v naslednjih številkah.

UN GRAZIE ALLA RADIO ITALIANA E SLOVENA

Ringraziamo vivamente le stazioni radio che hanno collaborato con noi per organizzare i soccorsi alle nostre popolazioni slovene, le più difficilmente raggiungibili anche a causa della posizione geografica dei nostri paesi e delle nostre vallate o che comunque hanno informato il pubblico sulla nostra situazione. Ringraziamo innanzitutto le due stazioni private che operano nella provincia di Udine: Radio Effe e Radio Alfa Nord, che hanno trasmesso più volte gli appelli del nostro centro di coordinamento istituito dai circoli culturali e dall'unione degli emigranti sloveni.

Per quanto riguarda le radio slovene, dobbiamo ringraziare in primo luogo Radio Trst A, cioè la stazione della RAI di lingua slovena che trasmette i propri programmi nella nostra regione. Gli inviati di questa stazione radio hanno fatto veramente un lavoro insostituibile perché hanno tenuto costantemente informato tutto il nostro gruppo nazionale sui nostri specifici bisogni e problemi. Mai come forse questa volta, gli sloveni della regione ci siamo sentiti così uniti come in questa tragica circostanza. Un grazie infine alla radiotelevisione di Lubiana che ha diffuso le notizie e le immagini della tragedia del Friuli e della Benečija a tutta la rete radiotelevisiva jugoslava e alle altre reti radiotelevisive europee. Infine un grazie particolare alla televisione di Capodistria e a radio Capodistria che hanno spiegato all'opinione pubblica che la tragedia del Friuli è anche tragedia della Slavia italiana, con i nostri paesi sloveni come quelli friulani quasi totalmente distrutti.

DARUJTE ZA ŽRTVE POTRESA!

Solidarnostna akcija za pomoč prizadetim krajem Beneške Slovenije dobro napreduje.

Podrobne sezname ljudi, ki so poslali svoje prispevke Koordinacijskemu odboru v Cedadu in Novemu Matajuru, bomo objavili v naslednji številki. Bralce ponovno opozarjamo, da lahko svoj prispevek nakažejo na Banca Cattolica di Cividale, tekoči račun štev. 4415 (Novi Matajur) ali štev. 1934 (Comitato di coordinamento pro terremotati).

LA LEGGE GOVERNATIVA PER IL FRIULI

L'articolo 1. assegna alla Regione Friuli-Venezia Giulia un contributo speciale di 200 miliardi ed altri contributi per il ventennio seguente (che ammontano a lire 400 miliardi).

Con questi fondi la Regione provvede, anche a mezzo di delega agli Enti locali, agli interventi previsti dalla legge regionale 10 maggio 1976, n. 15, tenendo conto dei seguenti criteri:

a) Per l'industria, il commercio, l'artigianato e il turismo concede contributi per investimenti fissi. Il contributo potrà estendersi ad opere di ampliamento fino ad un massimo del 50 per cento.

b) Per l'agricoltura concede contributi alle aziende agricole singole od associate, con particolare riguardo alla zootecnica, al ripristino delle strutture fondiarie, aziendali ed interaziendali, degli impianti collettivi e delle opere pubbliche di bonifica e di bonifica montana. I contributi diretti al ripristino potranno estendersi ad opere di ampliamento fino ad un massimo del 50 per cento della consistenza originaria.

c) Per le opere pubbliche e per l'edilizia provvede al ripristino delle

abitazioni danneggiate, concede contributi per la riparazione di fabbricati urbani di proprietà privata (limitatamente ad una sola unità immobiliare abitativa, il contributo potrà essere pari alla spesa), provvede al ripristino degli edifici pubblici e delle opere di interesse pubblico (acquedotti ecc.), eroga eventuali sovvenzioni agli Istituti Autonomi per le Case Popolari ed alle Cooperative edilizie, eventualmente acquista aule scolastiche e abitazioni mobili.

La ricostruzione dovrà avvenire nelle aree degli abitati già esistenti, salvo che prevalenti motivi tecnici rendano ciò impossibile.

Le modalità degli interventi saranno determinate con legge regionale.

L'articolo 2 riguarda il fondo di rotazione per le iniziative economiche nel territorio di Trieste e nella provincia di Gorizia, dove si costituisce una gestione speciale allo scopo di finanziare le iniziative economiche, intese alla ricostruzione ed ubicate nelle zone distrutte e danneggiate dal terremoto nei territori di Udine e Pordenone.

Provvidenze per agricoltori artigiani e commercianti

Nei comuni A e B è concessa la sospensione della riscossione dei contributi dovuti dai coltivatori diretti, mezzadri e coloni e rispettivi concedenti, dagli artigiani e dagli esercenti attività commerciali per l'assicurazione contro le malattie, gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, per l'assicurazione di invalidità, vecchiaia e superstiti e per l'Enaoli, relativamente ai versamenti da effettuarsi nel periodo compreso tra il 6 maggio e il 31 dicembre 1976. Con un successivo decreto saranno stabilite le modalità della rateizzazione dei contributi sospesi nel triennio seguente senza corresponsione di interessi.

I coltivatori diretti, mezzadri e coloni e rispettivi concedenti, gli artigiani e gli esercenti attività commerciali, titolari di azienda ed i rispettivi familiari residenti nei comuni B, soggetti alle assicurazioni contro le malattie e per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti; nonché all'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, i quali abbiano subito gravi danni per effetto degli eventi sismici, sono esonerati dal pagamento dei contributi dovuti per le suddette assicurazioni e per l'Enaoli limitatamente alle rate comprese nel periodo da maggio 1976 a giugno 1977. Le quote che formano oggetto di esonerazione sono accreditati dall'I.N.P.S. a favore dei rispettivi assicurati alla scadenza della rata esattoriale in cui opera l'esonerazione.

L'esonerazione ha luogo su domanda dell'interessato da presentarsi entro 180 giorni dalla data del decreto, corredata da un certificato del Sindaco comprovante che l'interessato ha subito gravi danni per effetto degli eventi sismici.

Ai titolari di aziende residenti nei comuni A, iscritti nelle gestioni speciali per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri, degli artigiani e degli esercenti attività commerciali, istituite presso l'I.N.P.S., i quali siano stati gravemente danneggiati nella loro attività lavorativa per effetto degli eventi sismici, è anticipata dalle suddette gestioni una sovvenzione speciale di lire 300.000, una tantum, maggiorata di lire 50.000 per ogni persona appartenente al nucleo familiare considerata unità attiva od a carico ai fini dell'assicurazione obbligatoria contro le malattie.

Quando i titolari di azienda non siano iscritti nelle gestioni anzidette, la sovvenzione è corrisposta ad un componente della famiglia che risulti assicurato, previa esibizione di delega in carta semplice rilasciata dal titolare dell'azienda, con firma autenticata.

L'erogazione ha luogo su domanda dell'interessato da presentarsi alla sede provinciale dell'I.N.P.S. entro 180 giorni dalla data del decreto, corredata da un certificato del sindaco comprovante che l'interessato sia stato gravemente danneggiato nella propria attività lavorativa per effetto degli eventi sismici.

Od potresa poškodovane naše občine po dekretu predsednika ministrskega sveta.

I nostri Comuni terremotati indicati nel decreto del presidente del Consiglio dei Ministri.

(Comuni A)

Ahten
Bardo
Cedad
Čenta
Fojda
Montenars
Neme
Podbonesec
Rezija
Špeter
Tavorjana
Tipana

Attimis
Lusevera
Cividale
Tarcento
Faedis
Montenars
Nimis
Pulfero
Resia
S. Pietro al Natisono
Torreano
Taipana

Razdelitev naših občin v tri skupine po dekretu predsednika deželnega odbora.

I nostri comuni suddivisi nei tre gruppi del decreto del presidente della giunta regionale.

(Comuni B)

Porušene občine

Ahten
Bardo
Čenta
Fojda
Montenars
Neme
Rezija
Tipana

Comuni disastriati

Attimis
Lusevera
Tarcento
Faedis
Montenars
Nimis
Resia
Taipana

Hudo poškodovane občine

Čedad
Naborjet
Podbonesec
Špeter
Tavorjana

Comuni gravemente danneggiati

Cividale
Malborghetto
Pulfero
S. Pietro al Natisono
Torreano

Poškodovane občine

Dreka
Grmek
Prapotno
Sv. Lenart
Sovodnje
Srednje
Trbiž

Comuni danneggiati

Drenchia
Grimacco
Prepotto
S. Leonardo
Savogna
Stregna
Tarvisio

Proroga e sospensione dei termini

Nel Comuni A è sospeso il corso dei termini di prescrizione e dei termini perentori legali e convenzionali, i quali importino decadenza da qualsiasi diritto, azione od eccezione, che scadono nel periodo dal 6 maggio al 31 dicembre 1976. Per lo stesso periodo è sospeso il termine di scadenza dei vaglia cambiali, delle cambiali e di ogni altro titolo di credito avente forza esecutiva, compresi i ratei dei mutui bancari ed ipotecari pubblici e privati, pagabili da debitori domiciliati o residenti nei comuni stessi emessi o comunque pattuiti o autorizzati prima del 6 maggio 1976, nonché il pagamento dei canoni di locazione di immobili urbani e di affitto dei fondi rustici, il pagamento dei canoni demaniali per l'occupazione di beni demaniali, siti nei Comuni A e dei contributi consorziali che sono scaduti durante il periodo indicato.

Nei processi esecutivi o immobiliari, da chiunque promossi con procedura ordinaria o speciale nei confronti di debitori domiciliati o residenti nei Comuni A, la vendita o l'assegnazione dei beni pignorati non potrà essere disposta, e se disposta sarà sospesa di diritto, fino al 31 dicembre 1976.

Automobili

Per gli autoveicoli di proprietà dei residenti nei comuni A il premio dell'assicurazione obbligatoria, per le scadenze comprese tra il 6 maggio e il 30 giugno 1976, può essere pagato il 60 giorno dopo quello della scadenza.

Provvedimenti in materia tributaria

La sospensione dei termini (vedi sopra) ha efficacia anche ai fini degli adempimenti stabiliti da leggi fiscali i cui termini sono scaduti o scadono nel periodo 6 maggio - 31 dicembre 1976 nei Comuni A.

Il termine per la presentazione della dichiarazione dei redditi da parte dei soggetti all'imposta sul reddito delle persone fisiche aventi domicilio fiscale nei comuni delle provincie di Udine, Pordenone e

Gorizia è prorogato al 30 settembre 1976.

Per gli immobili ubicati nel territorio dei comuni A i termini per la presentazione della dichiarazione per l'imposta comunale sull'incremento di valore degli immobili per decorso del decennio, aventi scadenza tra il 6 maggio ed il 31 dicembre 1976, sono prorogati al 31 gennaio 1977.

Nei comuni A è sospesa la riscossione delle imposte e dei tributi fino al 31 dicembre 1976. La riscossione delle imposte sospese sarà effettuata a partire dalla scadenza di febbraio 1977 in dodici rate, senza applicazione degli interessi e maggiorazioni.

I contribuenti che hanno il domicilio, la residenza o la stabile organizzazione nei comuni A, tenuti al versamento della imposta sul valore aggiunto, sono dispensati dalle dichiarazioni e dai versamenti e devono comprendere nella dichiarazione annuale relativa all'anno 1976 anche le operazioni effettuate dal 6 maggio 1976. La imposta corrispondente può essere versata in quattro rate trimestrali.

Per gli immobili rimasti distrutti o fatti demolire, non si pagano imposte di alcun genere. In caso di distruzione o demolizione parziale le imposte sono dovute in misura percentuale limitatamente alla parte di immobile ancora utilizzabile.

Le successioni dei deceduti a causa del terremoto sono esenti da ogni imposta.

Per conseguire queste agevolazioni tributarie deve essere prodotta dichiarazione rilasciata in carta semplice dalle competenti amministrazioni comunali.

I redditi dei fabbricati, i redditi dominicali dei terreni ed i redditi agrari prodotti nei comuni A per l'anno 1976 sono esclusi dall'imposta locale sui redditi e non concorrono alla formazione del reddito imponibile ai fini delle imposte sul reddito delle persone fisiche e delle persone giuridiche.

Le erogazioni in danaro o in natura effettuate in soccorso delle popolazioni dei comuni B non concorrono a formare il reddito complessivo agli effetti delle imposte sul reddito.

Provvidenze per i lavoratori

Integrazione salariale

Ai lavoratori dipendenti da imprese di tutti i settori economici, operanti nei comuni A, sospesi dal lavoro o lavoratori a orario ridotto in conseguenza degli eventi sismici, è corrisposto il trattamento di integrazione salariale, nonché il trattamento per assegni familiari. Per il primo mese dopo il terremoto tali trattamenti sono corrisposti in tutti i casi di assenza dal lavoro comunque verificatisi. Lo stesso trattamento si applica ai lavoratori residenti nei comuni B, anche se occupati in altri comuni.

Questi trattamenti non sono cumulabili con la retribuzione eventualmente percepita o con indennità corrisposte da Enti gestori dell'assicurazione contro le malattie.

Il trattamento di integrazione salariale è corrisposto durante l'intero periodo di sospensione o riduzione dell'attività lavorativa per la durata massima di un anno, prorogabile con altri decreti per periodi semestrali.

Le sedi provinciali dell'I.N.P.S. provvedono a corrispondere il trattamento di integrazione salariale su domanda presentata dal datore di lavoro.

I periodi per i quali è concesso il trattamento di integrazione salariale sono riconosciuti utili d'ufficio per il conseguimento del diritto alla pensione per invalidità, vecchiaia e superstiti e di anzianità e per la determinazione della misura di queste, nonché ai fini del diritto all'assistenza sanitaria.

Disoccupazione

Ai lavoratori residenti nei comuni A che alla data del 6 maggio 1976 avevano diritto o fruivano delle prestazioni di disoccupazione, spetta, per la durata massima di dodici mesi, un'indennità speciale nella misura di lire 5.000 giornaliere, nonché il trattamento per assegni familiari.

Gli stessi trattamenti sono concessi ai lavoratori dipendenti da aziende operanti nei comuni A, i quali rimangono disoccupati, nonché ai lavoratori emigrati che a seguito degli eventi sismici rientrano nei luoghi di origine.

Il periodo di godimento di questo trattamento è riconosciuto utile per il conseguimento del diritto alla pensione e per il diritto all'assistenza sanitaria.

I trattamenti di cui sopra sono estesi ai lavoratori dipendenti da aziende operanti nei comuni B che siano state gravemente danneggiate nella loro attività lavorativa per effetto degli eventi sismici.

I trattamenti previsti dalla legge speciale per il Friuli non sono cumulabili con altri trattamenti di attività, di integrazione salariale e di disoccupazione. Sono fatti salvi i trattamenti più favorevoli.

Cantieri per il ripristino

L'articolo 6 della Regione la possibilità di aprire speciali cantieri di lavoro per il ripristino di opere e servizi di pubblica utilità. I cantieri saranno gestiti dalle Amministrazioni comunali e da altri Enti pubblici.

Contributi previdenziali ed assistenziali

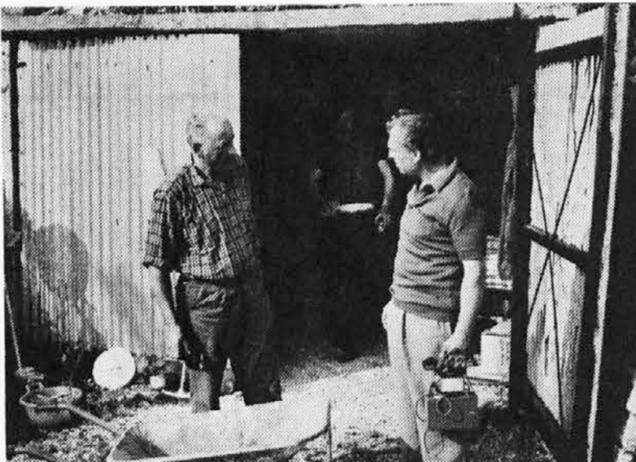
Per il periodo dal 1.º maggio al 31 dicembre 1976 è concesso lo sgravio nella misura del 50 per cento dei contributi previdenziali ed assistenziali dovuti dalle aziende ed a carico dei lavoratori (il provvedimento vale per i comuni A e per le aziende gravemente danneggiate dei comuni B).

Nei comuni A e B è concessa la sospensione del pagamento dei contributi di cui sopra dovuti per i periodi di paga scaduti entro il 31 dicembre 1976. Con un successivo decreto saranno stabilite le modalità della rateizzazione dei contributi sospesi nel triennio seguente senza corresponsione di interessi.

Pensionati

Ai pensionati I.N.P.S., residenti nei comuni A, i quali fruiscono di un trattamento che da solo o cumulato con altri non superi la somma di lire 100.000 mensili, nonché ai titolari di pensione sociale o di rendita da infortunio sul lavoro o malattia professionale (sempre fino a lire 100.000 mensili) è corrisposta una sovvenzione speciale di lire 200.000 una tantum. La stessa sovvenzione speciale è corrisposta anche ai mutilati e invalidi civili, ciechi civili e sordomuti titolari di pensione o assegni.

Queste prestazioni non sono cumulabili con le provvidenze riguardanti i lavoratori ed i disoccupati.



Tudi v Subidu niso ostali ljudje križem rok. Popadli so za delo, da si uredijo začasno bivališče (foto: Pio Cragnaz)

Contributi alle famiglie

Alle famiglie che abbiano perduto uno o più componenti per causa del terremoto è concesso un contributo da un minimo di 1 milione ad un massimo di 3 milioni.

A tale scopo le Prefetture provvedono alla determinazione del contributo sulla base di apposito elenco predisposto dai sindaci dei comuni interessati, corredata da una dichiarazione che attesti la generalità e la residenza delle persone decedute o disperse per causa del terremoto, il grado di parentela, la composizione del nucleo familiare ed ogni altra opportuna informazione.

Della disposta concessione del contributo la Prefettura dà comunicazione ai destinatari tramite il Comune.

Ai capi famiglia che a causa degli eventi sismici abbiano perduto vestiario o biancheria, mobili o suppellettili dell'abitazione sarà corrisposto un contributo a fondo perduto fino a lire 1 milione e 500 mila.

Il contributo spetta a coloro il cui reddito complessivo, comprensivo dei redditi del coniuge e dei figli minori conviventi, non ha superato nell'anno 1975 l'ammontare di lire 7 milioni.

Il contributo è corrisposto dalla Prefettura, su domanda degli interessati, da presentarsi entro 180 giorni dalla data di entrata in vigore del decreto. La domanda inoltrata alla Prefettura dai Comuni di residenza degli interessati deve contenere l'indicazione dell'entità del presumibile valore dei beni mobili perduti ed essere corredata da una dichiarazione resa al Sindaco attestante la situazione reddituale.

La concessione del contributo è comunicata dalla Prefettura ai destinatari per tramite del Comune.

Operazioni elettorali

Nei comuni A la ricostituzione e l'aggiornamento delle liste elettorali può avvenire fino al decimo giorno antecedente a quello delle elezioni.

Gli elettori iscritti nelle liste elettorali dei comuni A che nei giorni delle elezioni si trovino fuori del Comune di iscrizione sono ammessi a votare nel Comune in cui si trovano.

Per le domande e chiarimenti sulla legge rivolgersi al Patronato I.N.A.C. di Cividale - via IX Agosto, 8 - Telef. 71.386



Podbarnas. Med enim in drugim potresam so imeli otroci čas, da so se nasmehili našemu fotografu (foto P. Petricig)

I GRUPPI SCUOLA

Fra le forme più interessanti di assistenza poste in atto nei giorni immediatamente successivi al terremoto, è certo da porre anche quella dei «gruppi-scuola» realizzati dall'Amministrazione provinciale di Udine.

Essi sono sorti, forniti di tende e di materiale didattico - ricreativo, in ogni posto della Provincia, con un programma integrativo rispetto alla scuola normale (che è rimasta sconvolta dal

cataclisma) ed a carattere assistenziale. Anche da noi si sono attuate alcune iniziative con personale insegnante di ruolo e con volontari che si affiancano ad esso. Prime le iniziative di Azzida, Clenia, Subit e quella della Scuola materna di S. Leonardo.

L'iniziativa prosegue e di essa sono particolarmente grati i genitori che si trovano assistiti, nei propri paesi, nella custodia educativa dei figlioli.



Pod ta uelb nad koritam sta se skrila bivši župan iz Dreke Umberto Cicigoi in njegova žena, ko se je tačilo kamenje v dolino. Zraven njih je podarilo Mahnjakov senik in klet (foto: I. Predan)

DREKA

Sreča božja, da ni pri nas hudo treslo, če ne so se ble naše stare hiše in vasi pose, poplazole u dolino. Toda, tudi mi smo imeli škodo. Razpokanih je puno starih hiš, a za nas so bli največja nevarnost plazovi. Iz dreških Brd so se utargale «če-

la», velikanski kamni, ki so se kotalili, tačili u dolino, mimo Dolenje Dreke. Na koncu vasi je en debeu kamen podaru klet in senik Mahnjakovih, blizu starega korita. U tistem momentu sta se skrila pod uelb starega korita bivši šindak Berto Cičigoj in njegova žena. Samuo za las sta si rešila življenje.

LA LEGGE PER IL FRIULI.....

DISPOSIZIONI PER LE SCUOLE

Scuole elementari
La promozione da una classe a quella immediatamente successiva avviene a seguito di scrutinio. Per scrutinio finale si consegue anche la licenza di scuola elementare.

Scuole secondarie
La promozione da una classe a quella immediatamente successiva di scuola secondaria avviene a seguito di scrutinio formulato dal competente consiglio di classe. Per gli alunni interni di terza media e dell'ultimo anno di corso degli istituti professionali e d'arte, di scuole statali, parificate, parificate e legalmente riconosciute, gli scruti-

tini finali tengono luogo rispettivamente degli esami di licenza media e di qualifica e di diploma di maestro d'arte. Queste disposizioni si applicano anche agli alunni che frequentano scuole ubicate in comuni diversi da quelli di residenza. Per i candidati privatisti agli esami di idoneità a classi di scuole secondarie, di licenza di scuola media e di qualifica professionale i provveditori agli studi di Udine e Pordenone indiranno apposite sessioni di esami che consisteranno nelle sole prove orali. I candidati agli esami di maturità sostengono soltanto le prove orali previste, nella sessione ordinaria e, a loro scelta, in apposita sessione, che verrà indetta nel mese di settembre 1976.

RICONOSCIMENTO DELLA QUALIFICA DI INFORTUNATI DEL LAVORO

E' riconosciuta la qualifica di infortunati del lavoro a cittadini rimasti invalidi, deceduti o dispersi in conseguenza delle calamità naturali verificatesi nei comuni A. Ai cittadini riconosciuti invalidi da medici appartenenti a pubbliche amministrazioni viene immediatamente corrisposta una rendita provvisoria ragguagliata ad una inabilità del 50 per cento. Entro un anno i singoli beneficiari saranno sottoposti ad accertamenti medico-legali da parte dall'INAIL,

per l'esatta individuazione del grado di invalidità permanente. Qualora si riscontri un'invalidità permanente inferiore al 50 per cento, le somme eccedenti l'accertato grado di invalidità corrisposte in data successiva all'accertamento, saranno recuperate dall'INAIL mediante congrua rateazione, che comunque non potrà superare le 60 rate. Ai superstiti di cittadini deceduti o dispersi vengono immediatamente corrisposti l'assegno di morte, le rendite e le altre prestazioni pre-

P. PETRICIG

PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE ISTRUZIONE E CULTURA DELLA PROVINCIA

Dalla prossima seduta la Commissione Istruzione e Cultura della Provincia di Udine avrà come presidente il prof. Paolo Petricig, consigliere provinciale del PCI.

Il fatto assume per noi particolare rilievo, perché tale Commissione dovrà, tra l'altro, preparare la Conferenza della Provincia sui gruppi etnico-linguistici.

Al prof. Petricig, pertanto, vadano le nostre più sentite congratulazioni.

STARI IZ BENEČIJE V DIJAŠKIH DOMOVH

Naši slovenski bratje v Trstu in Gorici so nam nudili, v težkih dneih, ki smo jih preživljali zaradi potresa, najrazličnejšo konkretno pomoč. Med drugim so sprejeli v dijaška domova 15 starih in onemoglih, ki so ostali brez strehe v občini Bardo. V domovih so se kar dobro vživeli, saj jim ne manjka ničesar, od hrane do zdravil, pa tudi tople bratske besede. Vendar se tudi v očeh teh starčkov vidi domotožje po domu, ki ga ni več. V Gorici, posebno tiste zenske, ki so sposobne dela, so odvihnale rokave. Pomagajo v Domu, posebno pri sortiranju raznega blaga, ki ga zbirajo goriški Slovenci za žrtve potresa v Benečiji. V slovenskem Dijaškem domu v Trstu so dobili zavetje naslednji starčki iz Barda: Moro Ana Lidia vd. Micottis, Cher Maria Bernardina, Bobbera Romilda, Bobbera Antonio, Cher Maria, Cher Serafina por. Dobelis, Cerno Cristina, Cher Teresina por. Craniolino, Craniolino Pietro.

V slovenskem Dijaškem domu v Gorici so bili sprejeti, le iz občine Barda, naslednji

Pomoč

«La Stampa» iz Torina razdelila šindakam potresenih komunov nad milijardo lir

S konkretno pomočjo, ki jo dobivajo potreseni kraji, se je izkazal tudi časopis (giornal) «La Stampa» iz Torina. Šindakam narbuje potresenih komunov so posebni dopisniki od «La Stampa» razdelili 1.227 milijonov lir. Med temi so tudi komuni iz Benečije.

Reziji so dali 20 milijonu; Gorjanam (Montenars) 20; Ahtnu (Attimis) 20; Bardu (Lusevera) 20; Špjetru 20; Podbonescu 10; Tavorjani 10; Fojdi 20; Tipani 10; Nemam (Nimis) 20 milijonu lir. Skupno so dobili naši komuni od «La Stampa» 170 milijonu lir.



V Kobaridu, kakor v drugih potresenih vaseh na Tolminskem, so spravili ljudi v prikolicke (foto: Oskar)

ŠOLA V RICMANJIH NOSI IME I. TRINKA

V nedeljo, 23. maja, je bila v Ricmanjih pri Trstu velika slavnost, ker so osnovno šolo poimenovali po beneškem pesniku Ivanu Trinku. Na slavnosti je bilo zelo dosti ljudi, predvsem otrok in staršev, prisoten je bil tudi šolski provveditor iz Trsta in drugi predstavniški oblasti. Slavnosti se je udeležila

tudi delegacija iz Benečije, v kateri so bili poleg drugih tudi sorodniki Ivana Trinka. Več bomo o velikem prazniku pisali v naslednji številki. Tokrat povemo le to, da so na slavnosti zbrali 330.000 lir za pomoč potresencem v Beneški Sloveniji in vsoto takoj izročili prisotni beneški delegaciji.

PIŠE PETAR MATAJURAC



Dragi braucil!

Na dan 20. junija gremo spet na volitve (votacione). Puno ljudi pravi, da imamo preveč votacionu u Italiji, da preveč koštajo. In je rjes, da votacioni in referendumi koštajo in je škoda za zapravljene denar, kadar se lahko izognemo votacionam in referendumam, kadar njeso umestni in potrebni, al pa kadar so napravjeni pred cajtam.

Jest pa mislim, da je usešno buojš, da so pogostoma votacioni, kakor pa, da jih ni. Kjer komandirajo polkovniki (collonelli), ne kličejo ljudi na votacione, ker «collonelli» mislijo, da so pošjani na svjet od Božje previdnosti, da znajo use, da skarbijo za use, da navadni ljudje ne zastopijo nič, da je trjeba, da samuo «te modri» skarbijo za nje.

U parlamentarni demokraciji imamo navadni ljudje u rokah — če ne drugega — manjku orožje (armo) od glasa, od vota, al politikanti, katere smo spravili u Parlament, nam muorajo dati obračun, kaj so napravili dobrega an nam objubili, da bojo za naprej še buojš djelali. Zatuo bodite sigurni, da tudi pred temi votacioni ne bo manjkalo objub, ki smo jih že takuo siti.

Mi, sada, prej ko bomo šli votat, muoramo biti sodniki tistim, ki so nas predstavljali (raprezentovali) u rimskem parlamentu. Z našim votom muoramo obsoditi tiste, ki so bli lahko kaj dobrega napravili za nas, za

buoge ljudi, a njeso nič napravili. Djelali so za te bogate. Obsoditi jih muoramo predvsem zavojo tega, ker njeso parpejali legizlature do konca, čeglih je bluo u Parlamentu zadost zdravih sil, da bi storli funkcionirat demokracične institucione in nardil, ki dobrega za cjelo Italijo.

Demokristiani se njeso tjeli povezat s temi silami. Oni so nas rajš parpejali pred cajtam do votacionu, kar ni dobro an pametno u teli veliki ekonomski krizi, ki nas je doletjela. Votacioni bojo koštal puno težkih milijard lir, katere bi bli lahko ponucali za buojšje reči: za zgraditev fabrik, špitalu, škol, da bi bli dali djelo tistim, ki so bre djela an jih je puno, zmjeraj vič.

Djeluj se kumetje, te buozi ljudje so plačevali dajtave (tasse), te bogatim pa so pustili, da so odnesli taužente milijard lir u Svico (Svizzera). Za tisti denar muorajo hodit djelat v Svizzero naši emigranti, naše vasi pa so izpraznjene. Imamo ministre, ki so se pustili podkupit od amerikske Lookheed an obedan ni šu za luket. Petrolieri - milijardarji so podkupovali partite an vi vsi veste kajšnje, zatuo imamo donas narbuje drago benzino na svjete!

Mi Slovenci, ki živimo pod Italijo, vemo za koga muoramo votat. Smo djelovni ljudje an smo bli zmjeraj narbuje nabrisani.

Votati bomo za tiste ljudi an partite, ki darže za djeluce. Votati bomo pruoti tistim, ki so nas že vičkrat nabrisali. Votati muoramo za tiste, ki nas branijo kot Slovence, za tiste, ki imajo zapisano u njih programu, da se bojo tukli za naše pravice, za naš jezic, za našo kulturo. Ne pustimo se vič zaslepiti od praznih objub. U teh težkih momentih, ki jih preživljamo zavojo potresa, je še otrok zastopu, kaj se lahko čakamo od nekaterih ministrov. Za zaključek vam jo muoram povjedati: U potresene kraje je paršu nek minister iz Rima. Pred podarto hišo je ušafu devet ljet stara čaka otoka. Minister ga je uprašu:

«Kaj potrebuješ, kaj nucaš?»

«Nič!» mu je odgovoril otrok. Tajšni smo mi!

«Pač, povjey mi, kaj nucaš!» je silu minister.

«Nu, čepu želite, pošjajte mi čerevje (šuołne)».

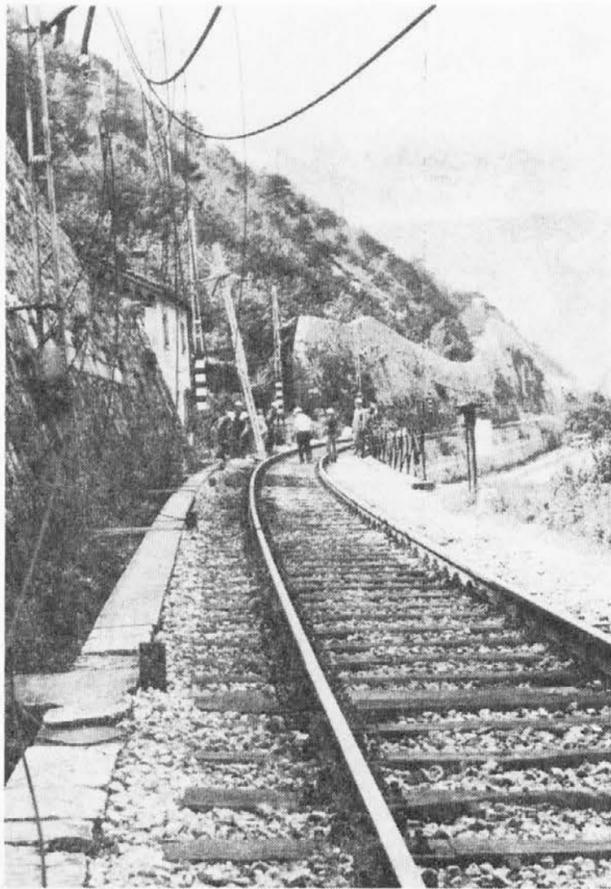
«Dobro, kajšno številko, kajšan numer imaš?»

«Dvainštirideset (42)!» mu odgovori otrok.

«Ni mogoče, saj imaš še takuo majhano nogo!» se začudi minister.

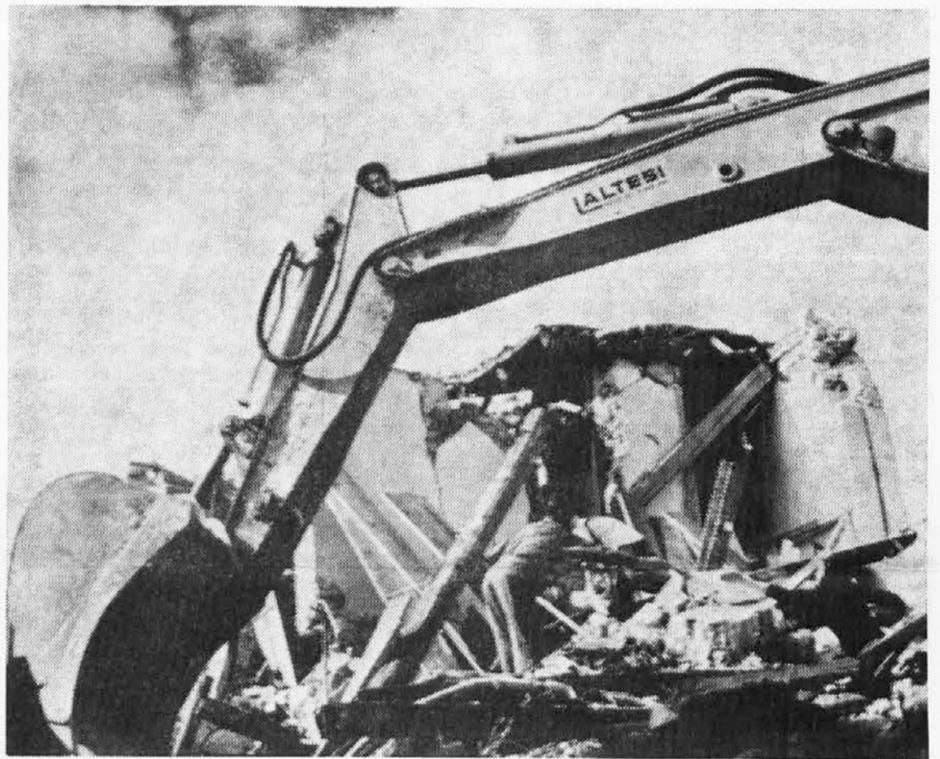
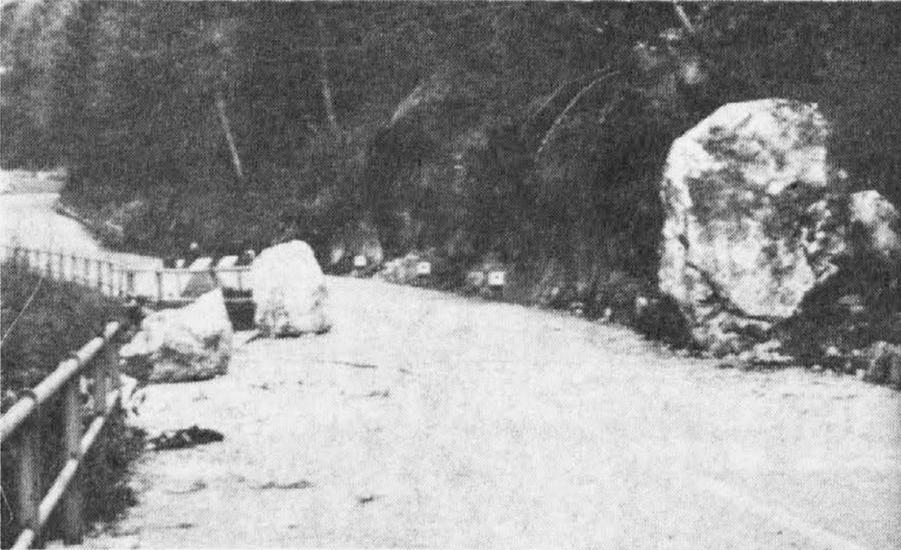
«Vi pošjajte mi čerevje številko 42, saj prej ko mi pridejo, mi bojo šli glih prav!» je zarju otrok.

Vas pozdravja vaš Petar Matajurac



Ko so po nesreči prve skrbi za življenje in zdravje prizadetega prebivalstva mimo, se začne novo, še težje delo, da bodo ljudje lahko začeli bolj normalno živeti. Tako naši ljudje kot Furlani praviijo, da hočejo za vsako ceno ostati v domačih krajih, tam, kjer so se rodili. Zato pa ni dovolj, da jih popravijo in zgradijo hiše, potrebno je misliti tudi na obnovitev in potenciranje krajevne ekonomije. Če ne bo dela doma, bodo iz naših dolin in iz vse Furlanije morali iti v svet novi emigranti. Zato ljudje zahtevajo, naj oblasti čimprej poskrbijo za obnovo ekonomije.

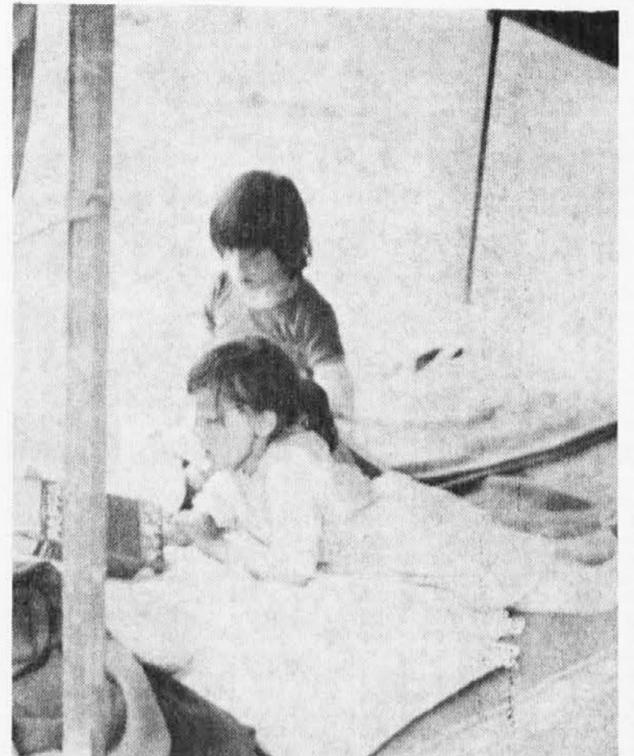
Na levi: popravila na železniški progi Videm - Trbiž; spodaj levo: poškodovana cesta, ki jo je treba popraviti; na desni: porušene tovarne bo treba ponovno zgraditi, obenem pa poskrbeti za zadostno število delovnih mest tudi v manjših krajih na hribovitih področjih; desno spodaj: rušenje poškodovanih stavb je potrebno, da se lahko začne z obnavljanjem vasi.



OBNOVITEV ŽIVLJENJA



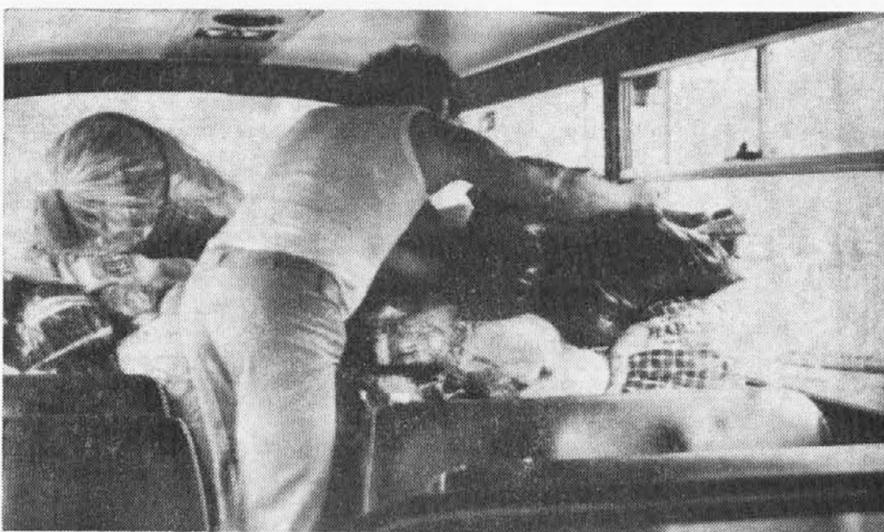
V naše vasi se vrača življenje. Ljudje so se v šotorih organizirali, tudi za otroke so poskrbeli. Sliki na desni sta iz Viškorše, spodaj pa sta deklici iz Rezije.



AKCIJA MLADIH IZ TRSTA IN GORICE

Poleg uradne pomoči je v naše vasi že prve dni po potresu prišla tudi pomoč naših bratov iz Trsta in Gorice. Na levi vidimo mlade v Trstu, ki pripravljajo blago za transport v Benečijo, spodaj zbiranje blaga za prizadete kraje v Doberdobo na Goriškem, nato spet mladince iz Trsta, ki so pripeljali blago v skladišče v Ahten, od koder je potem šlo predvsem v Subid in Čenebolo, spodaj pa leseno barako, kakršne so si ljudje uredili za hranjenje blaga in druge potrebe.

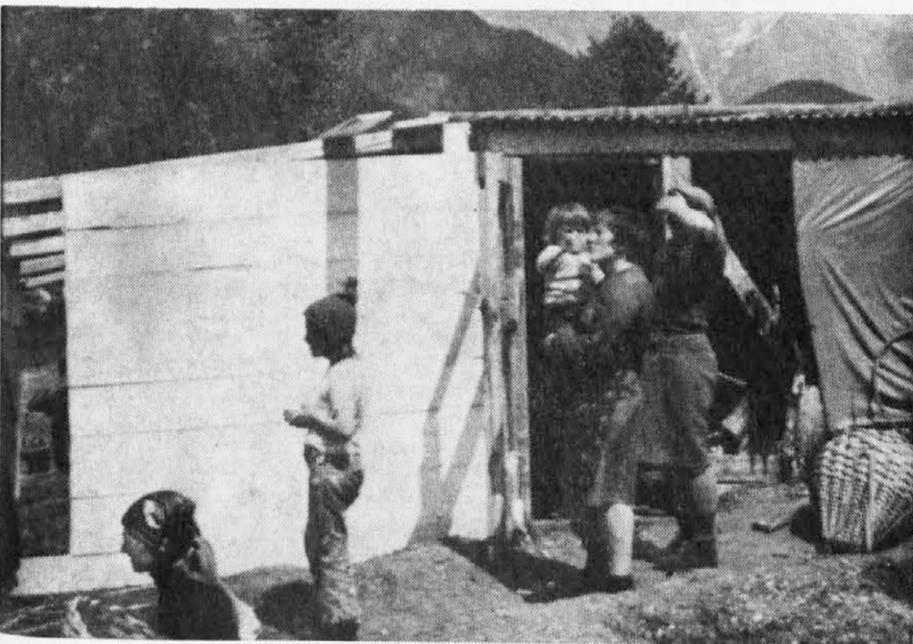
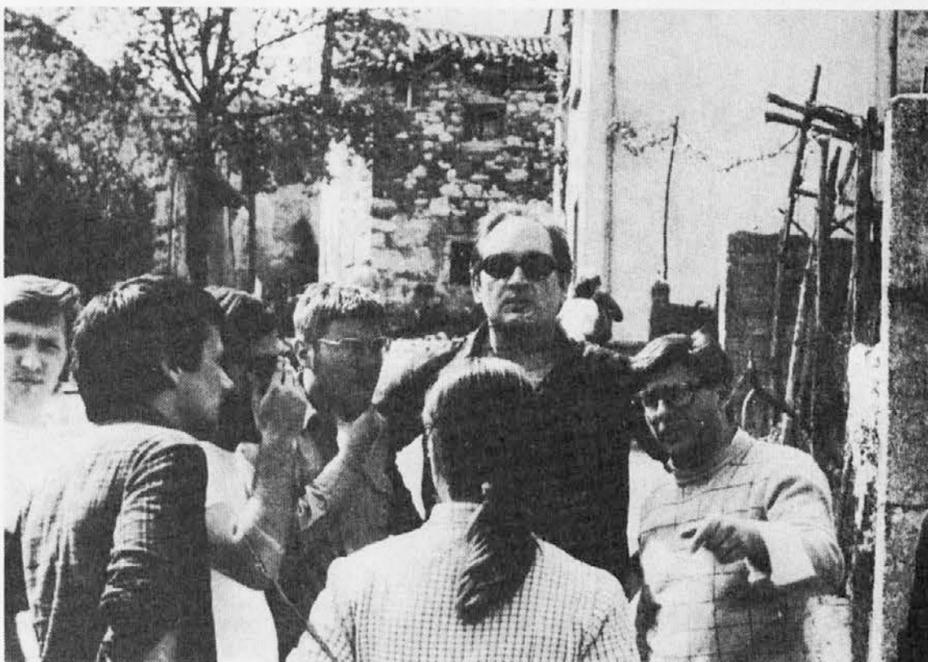
Na desni pa vidimo skupino tabornikov (campeggiatori) iz Trsta, ki je postavila večje šotorov v Bardu. Slike prikazujejo razkladanje blaga, posvet z domačini, da se odloči, kam naj mladi postavijo šotore, in prvi postavljeni šotor. Spodaj pogled na šotorišče v Čeneboli, pred katerega so domačini prenesli občestno tablo, da bi poudarili, da se je vsa vas preselila pod platnene strehe.



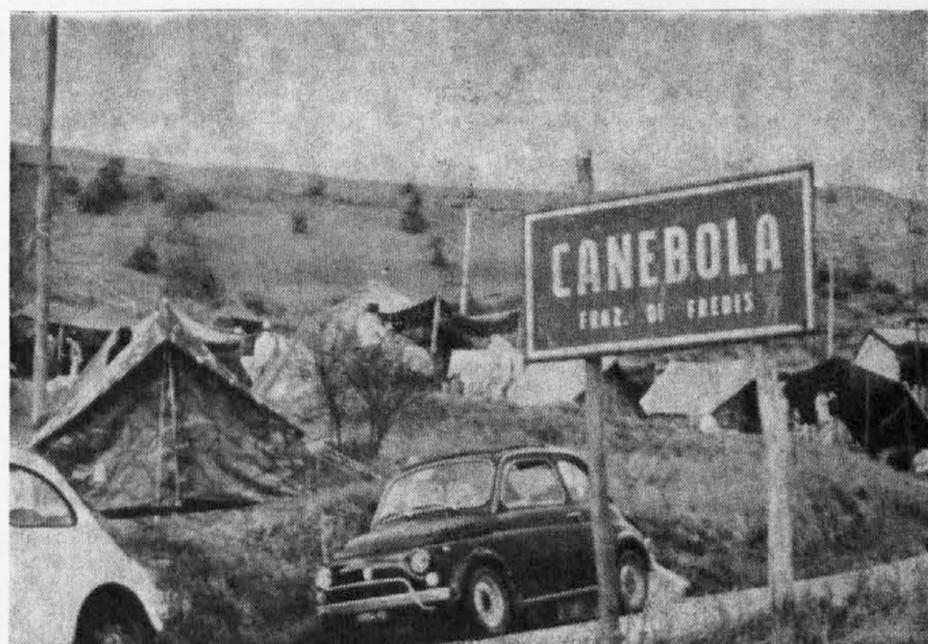
P
O
M
O
Č

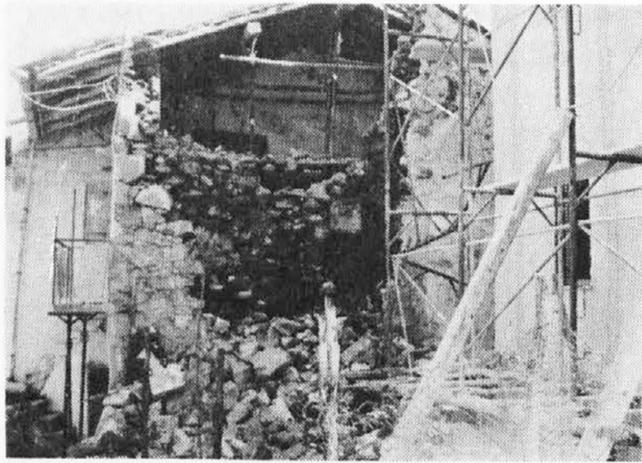


N
A
Š
I
M



V
A
S
E
M





Občino Tipana je potres zelo hudo poškodoval. Na slikah zgoraj poškodovane hiše, spodaj vaščani v zasilni kuhinji



KOMUN TIPANA

Velik strah v Brezjah tudi zaradi hude ure

Po hudem potresu, ki nam je razdejal vse hiše, je prišla nad našo vas še druga nesreča: huda ura, hud temporal. Že popoldne dne 13. maja se je ulil dež in vsa vas se je zatekla pod «tende», a ponoči je bilo še huje, ker je veter odnesel tudi to našo zasilno zavetišče. Vso «tendopoli» je odneslo in nekatere «tende» so zletele v globok prepad za cerkvijo in celo na jugoslovansko ozemlje.

Brez strehe je ostalo to noč 50 ljudi, ker drugi so že prej zbežali.

Tipanski župan Fortunato Tomasino je prišel še isto

noč na lice mesta in takoj drugi dan prosil za ponovno pomoč, za nove «tende» in hrano. Prvi so prihitali na pomoč prostovoljni mladinci iz Vidma in Trsta, potem pa še vojaki iz Vidma in Milana.

«Tendopoli» so zaenkrat rekonstruirano postavili v Buone (Campo di Bonis), ki ni daleč od Brezij.

Od cerkve v Brezjah je ostal le oltar sv. Mihela, vse ostalo je podrto kot druge hiše. In pomislimo, da leži vas Brezje 700 metrov visoko, prav pod Jalovcem in na drugi strani je Učeja, kjer je bilo enako stanje.



Poškodovana cerkev v Brezjah (občina Tipana)



V Brezjah so postavili šotore med kope sena na obširni senožeti

REZIJA

V dolini Rezijske že utripa novo življenje. Prva poroka v Osojanah

Iz zadnjih poročil smo zvedeli, da je v Osojanah 90% hiš zelo hudo poškodovanih; v Ravanci, kjer je sedež komuna, ki je bil skoraj do tal porušen, in v Križacih je ostalo le 6% nepoškodovanih hiš, vse druge imajo večje ali manjše razpoke in zato so tudi ti morali zapustiti dom in si poiskati zavetja pod šotori, ki so jim jih poslale razne podporne ustanove iz Italije in inozemstva, 31% je pa še popravljivih; v vasi Njiva je dobro ohranjenih 12% hiš, poškodovanih pa 18%; v Solbici, Ledinu in Zamlinu je ostalo 8% nepoškodovanih hiš, poškodovanih 50%, ostale pa bodo morali porušiti; v Bili je 18% nepoškodovanih hiš, ostale pa bodo popravili ali pa porušili, kot bo določila komisija.

Kjub toliškni nesreči ljudje niso obupali. Že kopljejo nove temelje ali pa popravljajo stare hiše, da bodo imeli čimprej streho nad glavo.

Da se Rezijani ne bodo izselili iz svoje doline, je znak tudi to, da se je že drugo nedeljo po potresu, to je 16. maja, poročila v Osojanah 23-letna Loretta Madotto z 28-letnim sovaščanom Linom Madotto. Nameravala sta se poročiti teden dni prej, a vse je prekrizal potres. Namesto da bi preživela «medene tedne» v Svici, kot je bil njun načrt, jih bosta preživela v «tendopoli» v Osojanah, skupno s številnimi nesrečnimi, ki so izgubili streho.

Novoporočencema želi Novi Matajur, da si čimprej ustvarita ognjišče, kakor vsemu prebivalstvu Rezijske, ki bo moralo več ali manj časa bivati pod zasilnimi šotori.

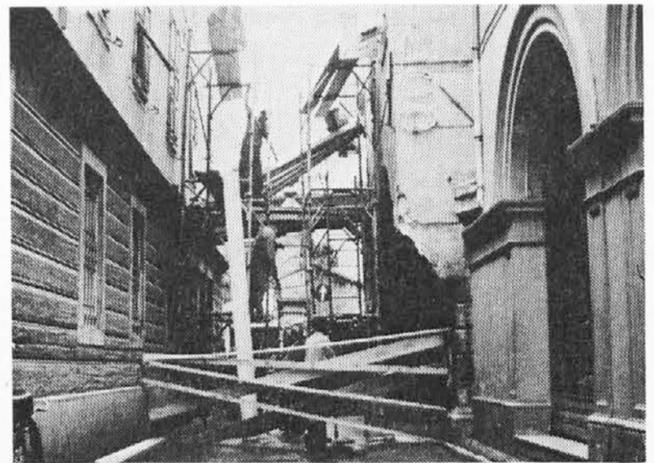


Ruševine v rezijanski vasi Osojane

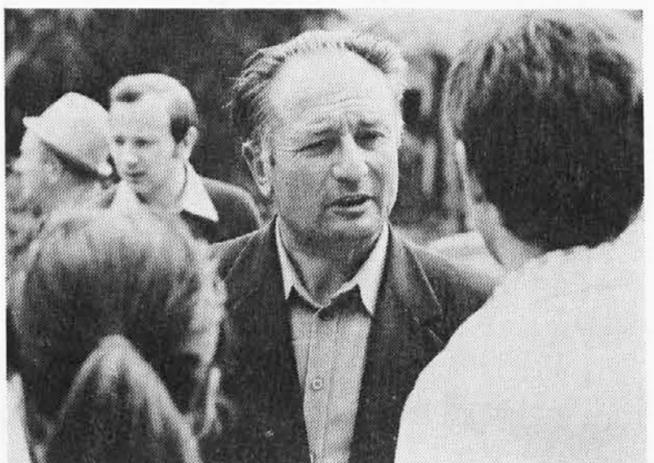
Pomoč prihaja redno

V Osojane (Oseacco), ki je ena najbolj prizadetih vasi doline Rezijske, saj je zelo hudo poškodovanih kar 90% hiš, prihaja pomoč redno. V teh dneh je «Azienda regionale delle foreste» poslala sto podnožnih desk (pedane), da jih bodo namestili pod «tende». Te zadnje čase namreč vreme ni preveč naklonjeno potresencem, ki žive pod «tendami», pod šotori, in stare ljudi že prijema revma zaradi vlage in spanja na odprtem.

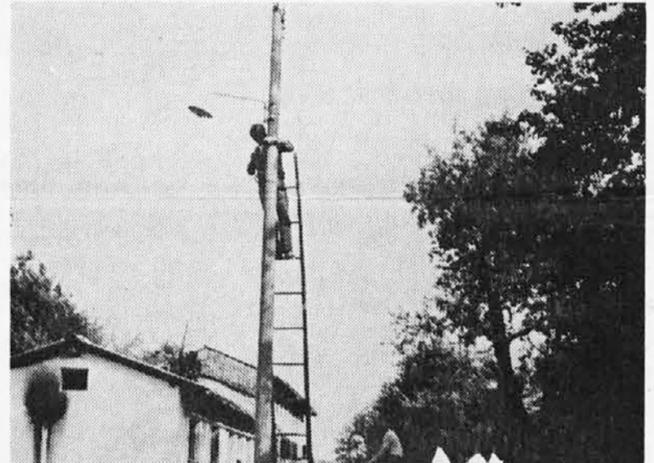
Te «pedane» je poslala deželna žaga (segheria regionale) iz Gorice. Ljudje so to darilo z veseljem sprejeli in so darovalcem zelo hvaležni.



Hudo je bil poškodovan tudi Čedad. Delavci postavljajo zidne podpore (foto: I. Predan)



Sindac Antonio Manzini iz Poibonesca je puno skarbeu za svoje ljudi, medtem ko se je sekretar prestraš an ga nje bluo 10 dni na djelu (foto: Paolo Petricig)



Franz Graziano iz Starmice popravlja električno luč v Pečnjem (foto: I. Predan)

«Uase od Karnajske doline se ringraziajo sause te, ki so nam pomali ton tej naši disgraciji»

Tak je bil napis v domačem narečju in v italijanščini na tabli, ki so jo izdelali v zasilni šoli pod risbami, ki prikazuje Viskorso «včera», kakšna je «danes» in kakšna bo «jutri».

Viskoršo je potres hudo prizadel, saj je prišlo ob streho večina prebivalstva.

Pomoč prihaja redno in prvo «tendopoli» so postavili pred združnim hlevom. Pod «tendo» se redno vrši tudi šolski pouk. Znatno pomoč so jim pripeljali poleg drugih tudi tržaški Slovenci.



V Viškorši so se ljudje zatekli na travnik pred združnim hlevom in si tam uredili zasilna bivališča

A CRAS DI DRENCHIA

Festeggiata la Festa del Lavoro

Seguendo una tradizione ormai consolidata, le sezioni socialiste delle Valli del Natisone e del cividalese hanno celebrato la festa del lavoro a Cras di Drenchia. Infatti in tale località si sono dati convegno centinaia di lavoratori operai e studenti delle Valli del Natisone.

Alle ore 16, dopo una breve introduzione e presentazione da parte dell'ing. De Luca, responsabile di zona del partito, ha tenuto il comizio l'on. Loris Fortuna, membro della direzione nazionale.

L'oratore ha messo in evidenza i punti portanti della realtà politica nazionale, anche alla luce dei nuovi fatti maturati in Italia nel corso delle ultime settimane.

Ha constatato la gravità della situazione morale, economica e politica in cui si dibatte la nostra società. Ha difeso l'impegno e la volontà socialista per una gestione

d'emergenza del potere, vista la situazione d'emergenza in cui si trova, invitando tutte le forze democratiche e costituzionali alla formulazione delle scelte per superare nel più breve tempo possibile l'attuale difficile crisi congiunturale e strutturale della nazione. Ha assicurato l'impegno del PSI per la difesa dei diritti civili e tra questi anche quello delle minoranze etniche e linguistiche nazionali che da tempo lottano per il riconoscimento della propria lingua e cultura, del folklore e delle tradizioni locali.

«Solo rafforzando le sinistre e le forze progressiste — ha concluso l'on. Fortuna — si può sperare di uscire dalla profonda crisi, gettando le basi per quell'alternativa socialista e democratica che è la base del programma di tutte le forze autenticamente popolari e rinnovatrici.

F. G. M.

Congresso dei Comunisti delle Valli del Natisone

I gravi problemi italiani ed i loro riflessi sulla realtà delle Valli del Natisone (emigrazione, disoccupazione, cattivo funzionamento dello stato, speculazione monetaria, ecc.) sono stati i temi del Congresso delle Sezioni del PCI delle Valli del Natisone, tenutosi a S. Pietro il 2 maggio scorso.

«Con la coscienza di rappresentare una forza popolare determinante sul piano nazionale, regionale e locale, i comunisti intendono proporre la propria presenza in ogni momento associato della vita delle Valli del Natisone, valorizzando al massimo i poteri locali ed individuando perciò nella Comunità montana l'istituto capace di proporre e realizzare un

vero piano di sviluppo economico e sociale», ha detto — a nome della Sezione di S. Pietro al Natisone — il consigliere provinciale Petricig, ricordando i temi sui quali la presenza del partito è stata positiva.

Fabiana Brugnoli, responsabile di zona, ha concluso la riunione indicando l'importanza che il partito attribuisce al lavoro dei comunisti delle Valli del Natisone, le quali hanno di fronte a sé una situazione economica difficile, che va risolta nelle sedi istituzionali quali la Comunità montana (con il pieno concorso della Regione e dello Stato), e che si pongono problemi di lingua e di cultura, e quindi di libertà e democrazia.

S. PIETRO AL NATISONE

CONSIGLIO COMUNALE:

ZUFFERLI SI STACCA DAL GRUPPO DC

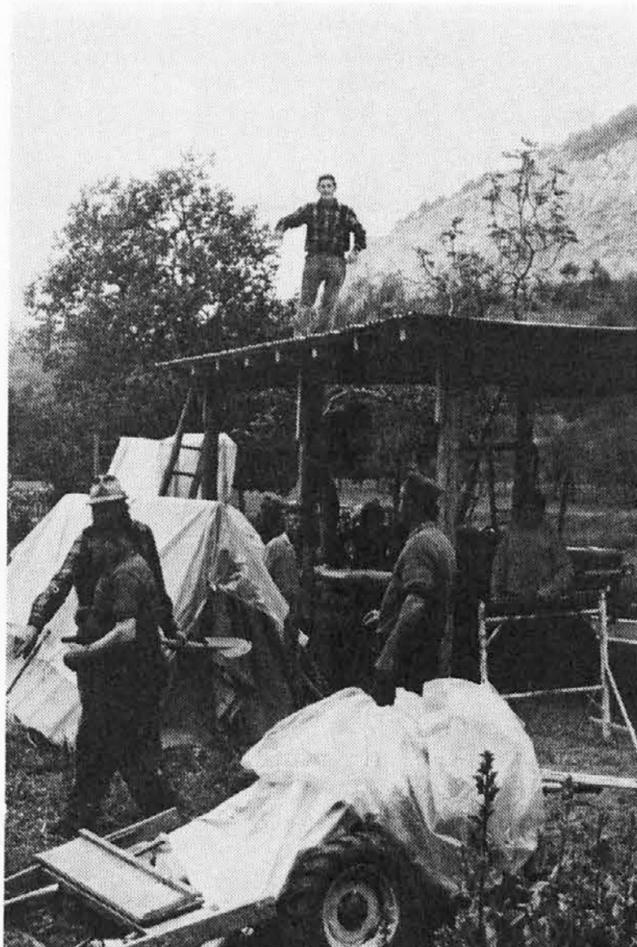
Rientrata la diaspora fra maggioranza e minoranza, il Consiglio comunale di S. Pietro al Natisone ha proceduto ad alcune delibere di ordinaria amministrazione, respingendo, tra l'altro, la proposta di assunzione, da parte del Comune, della nuova passerella di Oculis. Il manufatto si rivela già imperfetto e — si teme — prima o poi pericoloso. Le tragiche vicende della passerella di Biarno impongono la massima cautela.

Fra le mozioni, votate unanimemente, appare importante quella che accoglie con soddisfazione l'opera del Consiglio Provinciale di Udine circa il riconoscimento e la tutela dei gruppi etnico-linguistici, sloveno, friulano e tedesco. Altre mozioni, tutte della minoranza,

chiedono l'attuazione dei comprensori urbanistici e delle Unità sanitarie locali.

Il pomo della discordia, questa volta, è caduto all'interno del gruppo della DC, come — a suo tempo — sulla delibera di assegnare un contributo al Centro Studi Nediža, operante attivamente nella vita culturale di S. Pietro al Natisone.

Una interrogazione rivolta all'assessore dei Lavori pubblici, Venturini, circa presunte irregolarità nella sessione del materiale di demolizione del vecchio edificio comunale, ha messo in difficoltà la DC. Il consigliere Zufferli, a questo punto, ha dichiarato di voler essere considerato dimissionario dal gruppo consiliare della DC e di voler operare, d'ora in avanti, come indipendente.



Dol. Barnas. Tudi baraka je dobra, samo da je streha nad glavo (foto: G. Costaperaria)



Subid, kar je ostalo od cerkve in bližnjih hiš (Foto: L. Feletig)

CONCORSO MOJA VAS

Moja Vas è il concorso con il quale i bambini ed i ragazzi della Slavia italiana hanno espresso, con le parole più semplici ed autentiche, l'affetto per i loro piccoli paesi, spesso un grappolo di case nel verde.

Molti di questi paesi, oggi, sono un mucchio di macerie.

I ragazzi conservano vivo il ricordo della notte terribile, in cui il terremoto ha sfasciato villaggi della nostra montagna.

La vita della popolazione della Slavia italiana è rimasta turbata profondamente.

Ugualmente ogni giorno ci giungono i temi dialettali del concorso a continuare il lavoro ed alla spedizione personale dei temi e dei disegni. La scadenza viene spostata al 25 giugno. E' una testimonianza di vita, questa, che non possiamo che apprezzare.

KANALSKA DOLINA

V trbiškem komunu ostalo brez strehe 70 družin Rabeljski rudniki zaprti. Poškodovani tudi svetišče na Sv. Višarjih

Potres je hudo prizadel tudi trbiški komun, saj je ostalo brez strehe 70 družin, to je okoli 250 ljudi. Najbolj poškodovani so sedež komunna, farna cerkev in kanonika na Trbižu in Beli peči, romarsko svetišče na Sv. Višarjih ter osnovni šoli v Zabnicah (Camporosso) in Kokovem (Cocau). V Rablju bodo morali porušiti kasarno karabinjerjev in 16 hiš, 20 je pa močno poškodovanih in niso uporabljive. Začasno so zaprti tudi rabeljske rudnike svinca, ker je

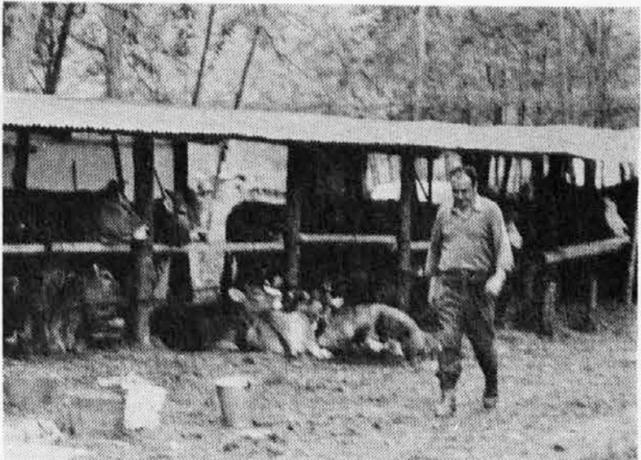
delo v podzemlju na tem področju sedaj še bolj nevarno.

Po prvi ocenitvi je potres povzročil za najmanj tri milijarde lir škode, od tega samo v Rablju za eno milijardo.

Do tega trenutka, ko podajamo te vesti, je že dobilo streho 30 družin v stanovanjih, ki jih je našla komunna administracija prazna, dvajsetim družinam pa jih je dodelila Anmi. Ustanova «Tre Venezie» je dala na razpolago komunni 10 stanovanj, nekaj pa tudi podjetje Massarutto. Tudi za ostale, ki so ostali brez strehe, se bo moralo poskrbeti čimprej, kajti tu so noči izredno hladne tudi v poletnem času.



Najprej je treba postrojiti streho nad glavo. Slika je bila posneta v Dol. Barnasu (foto: G. Costaperaria)



Ažla. Ne samo ljudje, tudi živina mora ležati pod barakami, ki so bile na hitro postavljene (foto: P. Petricig)



Ažla. Iz nesigurnih hiš je treba spraviti blago. Zalostni prizor si ogleduje sindak iz Spjeta (foto: G. Costaperaria)

KAJ SE JE ZGODILO PO NAŠIH DOLINAH

OTROCI - NAŠE UPANJE IN NOVO ŽIVLJENJE

Po tarkaj smarti, strahu in žalosti, kaj je videti najlepšega kot nadušni ali nasmejani otročji obraz, ki s svojo prisotnostjo zagotavlja nadaljevanje življenja?

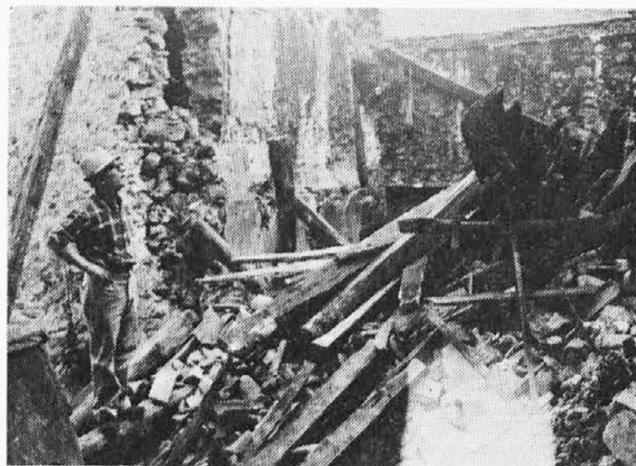
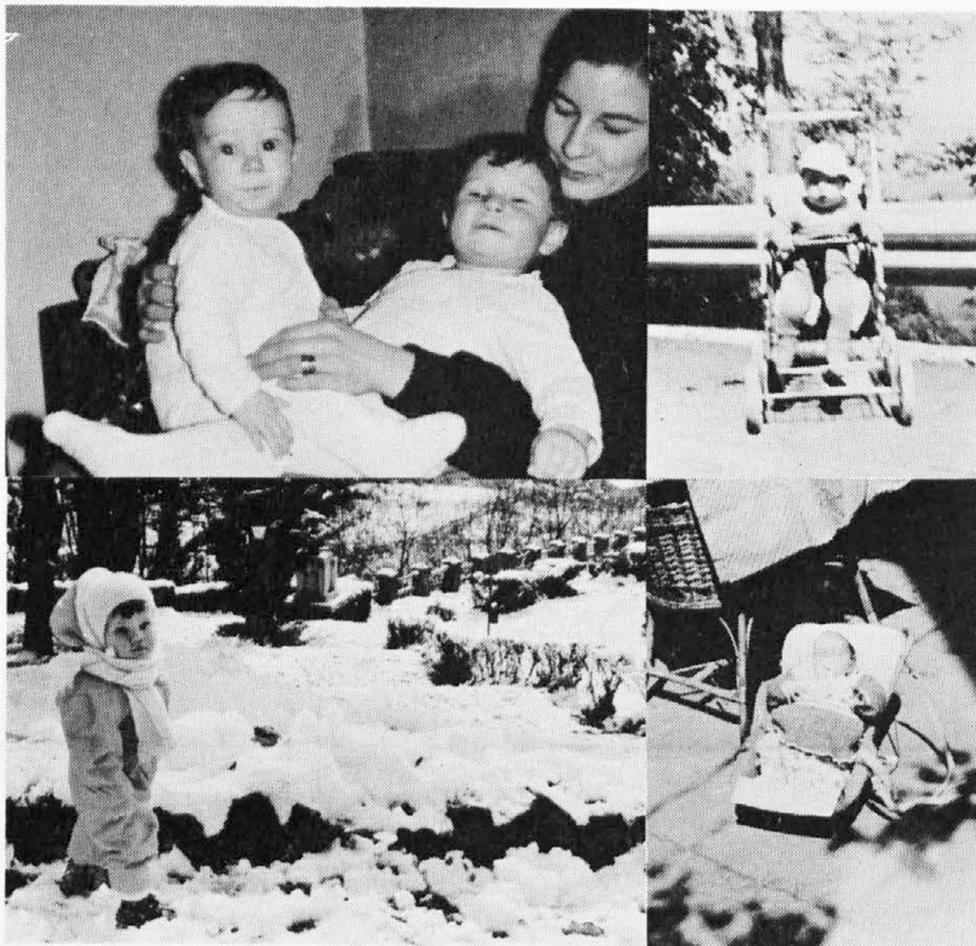
Na naših slikah so: Vojko in Dušan Babič iz Ažle z mla-

do materjo, Iris. Vojko ima 22, Dušan pa 9 mesecev. Nekako začudeno gleda na prvi sneg Juša Andrej iz Petjaga. Ima 15 mesecev.

Z zaupanjem gleda v sonce življenja Federico Ruc-

chin - Flipacu iz Lombaja. Star je 6 mesecev.

Komaj mesec dni stara Michela Gus - Partenova iz Lombaja - s cuzlo v ustih. Zdi se, da jo še ne zanima svet, ki jo obdaja. Ima komaj mesec dni.



Kar je ostalo od hiše v Dol. Marsinu (foto: I. Predan)

GORENJI IN DOLENJI MARSIN

Po hudem strahu se vrača normalno življenje
Ljudje si sami pomagajo

Tudi v Gorenjem in Dolenjem Marsinu je napravo potres veliko škodo. Posulo se je več hiš in štal, druge pa so razpokane.

Marsinci, pridni an djelovni ljudje, njeso pa čakali pomoči od zunaj. Po preživelim strahu, so odvihnilli rokave an popadli za djelo. Začeli so postrajati hiše, štale an senike. Začenja se novo življenje.

Kar se tiče pomoči od zu-

naj, naj povemo, da so jo ljudje odklanjali. Rekli so, naj jo pošljajo tja, kjer so buj potrebni.

An general jim je pošju gor dva kamiona blaga. Uze-li so njeke tisti, ki so bli buj potrebni. Zalostno je, da so drugi dan paršli od komunana an jim odpeljali kamione z blagam. Ma Marsinci njeso zamjerli. Ponosno so povjedali: «Mi si znamo sami pomagati!».



Gor. Marsin. Domači delavci na delu za obnovo

GLI EMIGRANTI PER IL FRIULI

I rappresentanti delle Associazioni friulane in Svizzera si sono riuniti presso la Missione Cattolica Italiana di Berna in data 15-5-76 per eleggere i loro cinque rappresentanti nel Comitato «Pro Friuli».

Il Comitato è responsabile direttamente nei confronti dei donatori e dei friulani dei fondi che verranno raccolti in Svizzera per la ricostruzione del Friuli.

Il Comitato si è impegnato di fronte all'Assemblea ad utilizzare i fondi direttamente in Friuli nel quadro della sua ricostruzione.

I rappresentanti friulani eletti sono:

COLAUTI Giacomo (A.L.E.F.)
Wenthralerstrasse, 294
8056 ZURIGO - Tel. 01/577210
da **Mortegliano (Ud.)**

D'ORLANDO Giovanni (Federazione dei Fogolârs Furlans)
Seftigenstrasse 83
3007 BERNA - Tel. 031/459740
da **Fagagna (Ud.)**

PETRIS Benedetto (E.R.A.P.I.E.)
Riedhofstrasse 40
8408 WINTERTHUR - Tel. 052/252347
da **Prato Carnico (Ud.)**

SPIZZO Walter (Pal Friül)
Etang 1
2013 COLOMBIER - Tel. 038/412487
da **Cassacco (Ud.)**

TEDOLDI Luigi (Unione emigrati sloveni del Friuli V.G.)
Luzernerstrasse 90
6030 EBIKON - Tel. 041/364268
da **Taipana (Ud.)**

Črni vrh

Zvonovi so bili
tih 10 dni

Hvala Bogu, čeglih imamo stare hiše, ni potres napravo velike škode u naši vasi.

Rjes je, da so se nekatere hiše razpokale, a obedna se ni posula.

Tisti, ki so bli buj poškodovani, čakajo komisijo, da jim bo konstatala škodo, drugi pa so začeli že sami postrajati, kar se lahko da postrojiti.

Se narbuj je biu potresen naš cerkveni turan, ki ga je no malo nagnilo, dva zvonova pa je varglo iz rušta (ne na tla) takuo, da se niso naši zvonovi oglasili deset dni, kar je naredilo narvič žalosti vasi, saj smo takuo navajeni na glas domačih zvonov, ki usak dan oznanjajo naše življenje!

Ker ni bluo mojstru od obednega kraja, da bi spravli do glasu naše zvonove, so se zbrali štiri narbuj korajžni možje iz vasi, šli na turan in sami spravli zvonove na njih pravi rušt.

Zvonovi so spet zapeli njih staro pjesem in nam oznanili nadaljevanje življenja.

ŠPJETAR POGREB PETRIČIČEVE MAME

U srjedo, 19. maja je umarila u čedadskem špitalu učiteljica Petricig Emilia, mati provincialnega konselirja, prof. Paola Petričiča. Stara je bila 81 ljet an 44 ljet od svojega dugega življenja je učila po šuolah naših dolin otroke, ki so jo imjeli puno radi.

Nje pogreb je biu u Špjetru u četartak, 20. maja. Pu-

no ljudi, parjatelj an znanec, jo je spremljalo k zadnjem počitku.

Pred cerkvijo u Špjetru se je poslovil od ranjke Emilie, z ganljivimi besedami, šolski didaktični direktor Lendaro.

Prof. Petričiču, njega sestram an usi žlahti izrekamo naše globoko sožalje.



Petričičeva mama, Emilia Petricig

PEČNJE

Potres je napravo puno škode tudi u Pečnjem. Zlo sta bla potresena hiša in hlev Dina Goleša. Izpod strehe se je posu zid in pa du na nižjo streho hiše, katere je gospodar Franz Pasquale. Tej hiši je napravo

vič škode zid, ki se je posu nanjo, kot sam potres.

Do 17. maja ni biu paršu še obedan, da bi jim pregledu in ocenu škodo. Bli so tudi brez luči. Postroju jim jo je komunalni tehnik Graziano Franz iz Starmice, ki skarbi za vodovode, cjesta in luči.

HRASTOVIE

Smart mladega moža

U pandjejak, 17. maja je umaru v videmskem špitalu Ernesto Scaunich, star 53 ljet. Zapušča mlado ženo an dva otroka.

Njega pogreb je biu par Sv. Ljenartu u srjedo, 19. maja.

Srednje spet brez vode

Ce partisne suš, nje take čude, če ostanejo vasi brez vode, a mjesca maja je zadost deževalo, zatuo vode bi ne smjelo manjkat. Pa le manjka u Srednjem. Gor jim jo vozijo sudatje z autocisternami. Sigurno, da pušča vodovod. Djeluc od komunana so se hitro spravli na djelo, da bi odkrili, kje pušča, kje so lorovi vederbani.

Pomoč potresenim vasem iz doline Belice

Pred 14. dnevi je paršla u Dolenji Barnas ekipa ljudi iz doline Belice na Sicilji, kjer so bli pred 10. ljeti takuo huduo potreseni in buogi ljudje muorajo še spati po barakah.

Ljudje iz Belice so parnesli razno blaguo, material in ga sami razdajali po družinah.

Tarpljenje nas združuje. Ljudje iz nediških dolin se pru lepuo zahvaljujejo. Njih pomuoč je bla ganljiva. Postali smo bratje u tarpljenju.

RUALIS

Kdo bi bil mislil, da nas bo tako mlada zapustila, žena polna življenja, ženska, ki je dajala veselje tudi tistim, ki so jo okoljevali.

Vendar je šla in jo ne bomo več videli vesele in nasmejane, takšne, kot smo jo srečavali v Dreki, potem pri Petarnelu in nato v Čedadu, kamor se je pred leti preselila z družino.

Ne bomo več videli pridne in od vseh spoštovane Rozalije Bernjak, poročene Fon. Umrla je na hitro 10. maja letos. Pod veselim in nasmejanim obrazom se je skrivalo žlahtno, a bolno srce. Potres, ki je tako hudo prizadel naše kraje, ji je bil usoden. Umrla je od strahu v 56. letu svojega življenja. Pogreb je bil v torek, 11. maja v Rualis pri Čedadu. K zadnjemu počitku jo je spremljalo polno prijateljev in znancev. Zapušča moža in tri sinove, katerim izrekamo naše globoko sožalje.



Rajnka Rozalija Bergnach